



Servizio fitosanitario cantonale

Viale Stefano Franscini 17

6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 57/85/86/87

Fax: 091 / 814 81 65

Risponditore: non in funzione

Servizio.fitosanitario@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 8

Bellinzona: 16 marzo 2020

STADI FENOLOGICI DI ALCUNE PIANTE RILEVANTI IN AGRICOLTURA

Al momento della stesura del presente bollettino, gli stadi fenologici riportati sono sottoposti a grande variabilità, in funzione del luogo e della varietà considerata (vedi dettagli riportati in basso nelle fotografie).



Vite, *Merlot*, Solduno, 16.03
Stadio A, pianto della vite



Pero, *William's*, Solduno, 16.03
Stadio E, mazzetti divaricati



Melo, *Golden Delicious*, Solduno, 15.03
Stadio C₃, orecchiette di topo

In generale, l'abbassamento delle temperature durante il fine settimana appena trascorso ha rallentato il progredire della fenologia, ma con il buon soleggiamento previsto questa settimana, lo svolgimento dello sviluppo vegetale dovrebbe riprendere a ritmi sostenuti!

VITICOLTURA

Questo è il momento di pensare alla stesura di un piano di trattamenti efficiente ed efficace che ci permetta di produrre uve sane e di qualità. Se si consegnano le uve ad una cantina acquirente è fondamentale seguire con attenzione il piano dei trattamenti da essa stabilito al fine di ridurre al minimo la probabilità di trovare residui nei vini.

A chi è invece libero di stabilire un proprio piano di trattamento consigliamo di definire in un primo momento gli obiettivi da raggiungere, i quali non si possono limitare esclusivamente ad aspetti fitosanitari. Non è possibile definire un piano ideale per tutti i viticoltori e quindi ognuno deve essere in grado di adattarlo alle proprie esigenze.

È necessario utilizzare prodotti efficaci ed è consigliabile utilizzare quelli con un impatto accettabile sull'ambiente. Dal 2018, per esempio, l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) ha introdotto dei nuovi contributi per l'efficienza delle risorse per la riduzione dei prodotti fitosanitari, sia in viticoltura che in frutticoltura, per favorire un utilizzo più consapevole di questi articoli (maggiori informazioni sul sito dell'UFAG www.blw.admin.ch).

Uno degli scopi fondamentali è quello di ridurre al minimo la probabilità che i prodotti fitosanitari arrivino nei corsi d'acqua. Ogni utilizzatore deve quindi mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari e rispettare le prescrizioni d'utilizzo riportate in etichetta. Inoltre, è importante scegliere i prodotti fitosanitari da inserire nel piano dei trattamenti prendendo in considerazione l'eventuale presenza di corsi d'acqua in prossimità delle parcelle. Prestare particolare attenzione e riferirsi alle informazioni in etichetta, in quanto ci sono alcuni prodotti dove deve essere rispettata una zona tampone non trattata e in alcuni casi questa è pari addirittura a 100 metri dalle acque superficiali!

È necessario rispettare tutte le indicazioni riportate sulle schede tecniche, anche quelle riguardanti la necessità di adottare i dispositivi di protezione individuale al momento della preparazione della poltiglia, dell'applicazione e dei lavori successivi in vigna. Per alcuni prodotti vigono limitazioni di utilizzo, come per esempio, i prodotti a base di *fluazinam*, i quali non devono venir applicati con l'atomizzatore o con il brentino a motore.

In caso di dubbi e per aiutarvi nelle scelte il Servizio fitosanitario è a vostra disposizione.

ORNAMENTALI

LA PIRALIDE DEL BOSSO È GIÀ ATTIVA!

È un lepidottero di origine asiatica poco appariscente e di dimensioni modeste, ma le cui larve sono in grado di defogliare intere porzioni di piante in breve tempo. Dal momento che questa piralide (*Cydalima perspectalis*, Cp) sverna in un bozzolo all'ultimo stadio larvale, ai primi tepori primaverili si attiva, risultando particolarmente dannosa per il Bosso (*Buxus spp.*), che costituisce l'ospite preferenziale. Le specie di bosso più sensibili all'attacco di Cp sono *Buxus microphylla*, *Buxus microphylla* var. *insularis*, *Buxus sempervirens* e *Buxus sinica*.

Occasionalmente anche la Pachysandra (*Pachysandra terminalis*) può venire attaccata da Cp, una pianta erbacea tappezzante sempreverde, appartenente come il bosso alla famiglia delle Buxaceae, che si trova frequentemente nei giardini per la sua capacità d'adattamento agli



Foto: Benoît Maël Cadier

spazi ombrosi. Le piante che già dagli inizi della primavera vengono attaccate da questi fitofagi, deperiscono rapidamente, in quanto la loro superficie fogliare, in costante diminuzione, non riesce più a garantire alla pianta l'apporto energetico sufficiente (attività fotosintetica debilitata).

Contenimento: è relativamente semplice, malgrado non si possa purtroppo contare sui predatori naturali in quanto messi spesso in serie difficoltà da queste larve capaci di nutrirsi di composti tossici di cui il bosso è ricco. Si consigliano pertanto, una volta accertata la presenza di queste larve, degli interventi con preparati a base di *Bacillus thuringiensis* sub. *kurstaki* (vari formulati registrati su colture ornamentali). Anche i prodotti a base di piretrine sono autorizzati nella lotta alla piralide del bosso, ma questi insetticidi, anche se ammessi in agricoltura biologica, figurano come tossici per le api. Attenersi scrupolosamente a quanto riportato in etichetta e, se possibile, scegliere i prodotti a minore impatto ambientale e rispettosi della fauna utile!

Si ringraziano il giardiniere Daniele Reinhart e il suo team per la segnalazione!

Servizio fitosanitario